

SERVIZIO DI LOTTA GUIDATA E INTEGRATA IN VITICOLTURA AVVERTIMENTO N° 2 del 29/04/2013

Dati piovosità (mm pioggia)

n.p.: dato non pervenuto

Località	25/04	26/04	27/04	28/04	Località	25/04	26/04	27/04	28/04
Dolegna	0,0	0,0	9.2	12.8	Lucinico	0.0	0.0	4.1	2.3
Lonzano	0.0	0.0	8.8	8.4	Oslavia	0.0	0.0	5.5	n.p.
Pradis Cormons	0.0	0.0	5.6	1.6	Sgonico(TS)	0.0	0.2	1.3	0.5
Capriva	0.0	0.0	0,0	0,0	Aurisina(TS)	0.0	n.p	n.p	n.p

PREVISIONI DEL TEMPO (fonte Osmer): una depressione sul Mediterraneo occidentale continuerà a far affluire correnti relativamente umide ed instabili sulla nostra regione per tutta la settimana.

FASE FENOLOGICA: tutti i vitigni sono germogliati e quelli precoci, nei vigneti ben esposti, hanno 4-5 foglie distese (circa 10 cm di lunghezza).

Lo stabilizzarsi delle temperature, dovrebbe consentire il regolare accrescimento della vegetazione.



BBCH 10

Il germoglio si apre



BBCH 13-15

3 -5 foglie spiegate e separate

Gli sviluppi vegetativi indicati vanno riferiti alle prime 7-8 gemme del tralcio.

SITUAZIONE GENERALE il nostro Servizio si basa sulla rilevazione di diversi parametri climatici quali temperatura, umidità, precipitazioni con i quali prevedere l'avvio delle infezioni. Il disporre di tali parametri climatici, ed in particolare di quello pluviometrico permette un "tempestivo" avvio dei trattamenti, il loro corretto posizionamento e la scelta del tipo di prodotto da impiegare.

PERONOSPORA

Situazione: considerato l'attuale sviluppo dei germogli, il verificarsi di prossime precipitazioni risulterebbero predisponenti per l'avvio delle prime infezioni.

Consigli: è consigliabile un trattamento cautelativo da effettuare entro **mercoledì 1 maggio** utilizzando prodotti di contatto a base di uno dei seguenti ditiocarbammati:

Mancozeb* (200 g/hl), in presenza di escoriosi utilizzare lo specifico dosaggio riportato in etichetta.

Metiram (utilizzare un dosaggio a 400 g/hl in presenza di escoriosi) **o Propineb** alla dose riportata in etichetta.

Per una conduzione biologica è indicato l'utilizzo di prodotti **rameici** (idrossido, ossicloruri, poltiglie bordolesi) alle dosi medie di etichetta.

Utilizzare 3-4 hl di acqua per ettaro. In caso di irrorazioni con volumi inferiori si raccomanda di mantenere costante la dose di sostanza attiva/ettaro, bagnando bene tutta la vegetazione. In caso di pioggia dilavante (20-25 mm) il trattamento va ripetuto.

OIDIO

Situazione: questo fungo si conserva da un anno all'altro come micelio all'interno delle gemme e come cleistotecie (corpi fruttiferi) ed è sempre presente sulla vite.

Consigli: abbinare al ditiocarbammato (o al prodotto rameico) il trattamento antioidico impiegando **Zolfo bagnabile micronizzato** alle dosi medie di etichetta, previste in tale fase vegetativa.

Esclusivamente nei vigneti dove l'anno scorso si erano riscontrati importanti focolai di oidio è consigliabile in abbinamento all'antiperonosporico l'utilizzo di **Meptildinocap**** alla dose minima di etichetta. Il trattamento andrà ripetuto a distanza di 7-8 giorni.

ERINOSI

Situazione: si segnalano attacchi di *Colomerus vitis*, in particolare su Chardonnay, Sauvignon e Cabernet Sauvignon, con presenza di rigonfiamenti sulla pagina superiore (bollosità accompagnate anche da rossore) e peluria su quella inferiore.

Consigli: controllare i giovani germogli e, in presenza di forti sintomi, aumentare il dosaggio dello zolfo bagnabile micronizzato (intorno a 6-8 kg per ettaro) che ha capacità acarofrenante-acaricida.

TIGNOLE

Situazione: da inizio aprile si è dato avvio al monitoraggio degli insetti installando nel territorio trappole sessuali per rilevare l'inizio dei voli dei maschi di tignola e tignoletta; i rilievi eseguiti in questi giorni hanno registrato l'inizio dei voli per la tignoletta (*lobesia botrana*) nel Collio.

Nel Carso non sono iniziati i voli. **Le larve di 1^a generazione raramente sono dannose.**

INFORMAZIONI UTILI

La strategia che prevede l'utilizzo dello **Zolfo micronizzato** a dosaggi elevati, ed eventualmente in miscela con prodotti rameici, è *ideale per il rispetto dell'ambiente* e nella difesa con metodo biologico.

* **Mancozeb** : sono consentiti al **massimo 3 interventi all'anno** indipendentemente dall'avversità (anche se in formulazione con altri principi attivi). *Vista tale limitazione d'uso, in questa fase si può optare per le altre due s.a. proposte e riconsiderare l'utilizzo del mancozeb nelle prossime fasi di sviluppo vegetativo.*

** **Meptildinocap:** sono consentiti al massimo due interventi all'anno.

Le sostanze attive indicate nel presente avvertimento rispettano quanto previsto dalle prescrizioni riportate nelle **NORME TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA EMANATE DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.**